

La ricerca del biologo Fabio Marongiu pubblicata a marzo su una rivista internazionale

Il fegato? Si "produce" dalla placenta

Un giovane cagliaritano scopre come isolare cellule epatiche

► **Cagliaritano di 31 anni, ricercatore con esperienza negli Usa, Fabio Marongiu ha scoperto che dalla placenta si possono estrarre cellule epatiche.**

Chi soffre di malattie al fegato pone la propria fiducia in ragazzi come Fabio Marongiu, biologo trentunenne specializzato in chemioterapia delle infezioni da virus, che è riuscito a ottenere cellule epatiche dalla placenta. Il rilievo del suo studio è confermato dalla pubblicazione sul numero di marzo della rivista internazionale "Hepatology". Per i pazienti affetti da insufficienza epatica acuta o cronica, e per chi soffre di difetti ereditari del metabolismo, questa scoperta rappresenta la speranza di non dover subire un trapianto d'organo.

LA RICERCA. Ottenere cellule epatiche non è semplice. Allo stato attuale l'unico modo è il trapianto di un fegato sano. Marongiu invece ha avuto l'idea di utilizzare la placenta, e in particolare la membrana amniotica, per isolare le cellule epatiche. Due anni e mezzo di ricerche negli Stati Uniti e uno a Cagliari per scoprire che cellule del fegato possono essere ricavate dalla membrana che avvolge il feto e che, dopo il parto, viene buttata. «Si tratta di cellule con caratteristiche staminali, cioè che hanno ancora la capacità di differenziarsi in tipi diversi», spiega Marongiu. «La ricerca dimostra che sia attraverso trattamenti *in vitro* - in provetta - sia attraverso il trapianto in animali da labo-

ratorio, queste cellule possono diventare epatiche».

LE RICADUTE. «È stato dimostrato», continua il ricercatore, «che anche il trapianto di cellule isolate ottenute dalla placenta può essere una valida alternativa a quello d'organo». Questo perché «le cellule sane in un fegato malato si integrano e si espandono e suppliscono laddove l'organo non lavora bene».

GLI SVILUPPI. Ma per arrivare a questo stadio c'è bisogno ancora di tempo e di sperimentare. «Prima bisogna testare le cellule su modelli animali e poi sull'uomo», ricorda lo scienziato. Per arrivare a stadi avanzati della sperimentazione, Marongiu, che all'Università lavora con l'équipe del professor Ezio Laconi, ha chiesto finanziamenti sia al ministero dell'Università, a quello della Salute e alla Comunità europea.

IL RICERCATORE. Nato a Cagliari nel 1979, dove si laurea in Scienze biologiche e prende il dottorato di ricerca in Chemioterapia delle infezioni da virus nel 2006, Marongiu l'anno successivo parte per l'Università di Pittsburgh, in Pennsylvania, per un progetto di ricerca finanziato dal programma Master and back della Regione. «Mi hanno offerto di rimanere negli States, ma ho preferito partecipare al percorso di rientro del programma». Che ha finanziato un assegno di ricerca per 2 anni di 1500 euro mensili, che scade proprio oggi. «Ma mi hanno rinnovato l'assegno con i fondi del laboratorio del professor Laconi». Poco meno della borsa regionale, mentre negli Usa un collega con lo stesso grado intasca circa 2800 dollari.

MARIO GOTTARDI



36. settembre - Cagliari - 10.000 lire

Il fegato? Si "produce" dalla placenta
 La ricerca cagliaritano-scopre come isolare cellule epatiche

Non si tratta di un nuovo modo di produrre le cellule epatiche, ma di un modo di ricavarle dalla placenta.

Tumore al seno, all'Asl otto partono le visite

DIPLOMA?
 PUOI ANCORA FARCELA!
 ISCRIVITI ENTRO IL 15 MARZO
 E NON PERDI QUEST'ANNO SCOLASTICO
 TOPE LEVEL